

tato provvedimenti a riguardo e, in caso contrario, quali siano stati i motivi di tale inerzia;

se non ritenga di assumere tutte le iniziative necessarie affinché il trattamento carcerario e la detenzione siano conformi ai principi costituzionali a garanzia dei diritti individuali e delle finalità rieducative della pena. (3-04830)

FINO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed ai Ministri delle comunicazioni e dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

con interrogazione a risposta scritta n. 4/27603 del 16 dicembre 1999 l'interrogante già poneva il problema del mancato pagamento delle pensioni da parte dell'ufficio postale di Corigliano Calabro (Cosenza) per la mancanza di disponibilità liquide;

tale situazione risulta si sia allargata a quasi tutta la provincia di Cosenza, così come risulta da articoli di stampa odierni (vedi il quotidiano *La Provincia Cosentina* del 17 dicembre 1999);

la disfunzione denunciata risulta accertata, tra gli altri, per gli uffici postali di San Donato di Ninea, Roggiano Gravina, Torano Castello ed in altri comuni della provincia;

sembrerebbe che gli uffici postali procedano al pagamento delle pensioni in funzione degli incassi, e quindi delle disponibilità liquide, non provvedendo a rifornirsi di denaro contante per paura di possibili rapine, per come avvenuto negli ultimi giorni;

tale gestione del servizio costringe i pensionati a lunghe estenuanti attese presso gli uffici postali stessi, spesso senza neanche riuscire ad ottenere quanto loro dovuto, in condizioni ambientali negative, stante la ovvia e generalizzata situazione di precarietà degli stessi in funzione della loro età —:

se risponda al vero quanto denunciato;

se effettivamente le Poste spa abbiano disposto il ridimensionamento del servizio di approvvigionamento di liquidità degli uffici periferici a causa del rischio di rapine in corso di trasporto;

se non si ritenga che in tal modo, ove accertato, venga ancora una volta penalizzata la categoria dei pensionati, che già vive in condizioni di forte precarietà, tanto più che ciò avviene in periodo festivo, nel quale ancor di più sono avvertite alcune esigenze;

quali provvedimenti urgenti s'intendano adottare per consentire anche ai pensionati di poter trascorrere il più serenamente possibile le imminenti festività.

(3-04831)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IN COMMISSIONE

OLIVERIO e CARUANO. — *Al Ministro per le politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

una grave crisi di mercato colpisce il settore agrumicolo con pesanti ripercussioni sulle aziende, sulla occupazione, sulla economia d'interesse aree della Calabria e della Sicilia;

in particolare le importazioni incontrollate di prodotto, in molti casi immesse sul mercato come prodotto nelle nostre regioni, contribuisce a determinare una situazione di grave difficoltà per migliaia di aziende che, oltre ai maggiori costi di produzione, sono costrette a subire una concorrenza sleale in un mercato senza regole;

in questa situazione anche i consumatori non sono adeguatamente garantiti e messi nelle condizioni di scegliere la qualità dei prodotti;

non è ancora stato attuato il piano agrumicolo nazionale e ciò mette i nostri produttori nelle condizioni di subire una concorrenza sleale —:

quali iniziative intenda assumere per dare immediata attuazione alle misure contenute nel Piano agrumicolo nazionale;

se non ritenga:

di dover fornire i dati certi relativi alle importazioni di agrumi da Paesi extracomunitari;

di dover verificare se sussistono le condizioni per la eventuale rinegoziazione degli accordi commerciali agricoli con i Paesi che non rispettano le elementari norme di qualità e la « clausola sociale », con particolare riferimento allo sfruttamento del lavoro minorile. (5-07135)

FOTI. — *Ai Ministri della giustizia e dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la Confedilizia ha provveduto a contattare tutti i Tribunali aventi sede nei capoluoghi di provincia per avere comunicazione del numero delle istanze di rinvio delle esecuzioni di rilascio presentate entro il 27 luglio 1999 dai conduttori ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 431 del 1998;

la sola cancelleria del Tribunale di Rieti, unica in tutta Italia, si è rifiutata di fornire il dato in questione, asserendo di non esservi tenuta;

anche un intervento personale presso il Presidente del tribunale interessato non ha sortito esito alcuno —:

se i ministri interrogati vogliono acquisire il dato di cui trattasi e fornirlo all'interrogante in risposta alla presente interrogazione;

se i ministri interrogati non ritengano — anche ai fini di competenza dell'Osservatorio sugli sfratti del Ministero dell'interno — di acquisire in via formale i predetti dati presso tutti i Tribunali italiani. (5-07136)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA SCRITTA

SCALIA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

da varie notizie di stampa si apprende che in data 23 ottobre 1993 la giunta comunale di Soverato con suo atto deliberativo n. 570 concedeva dei locali all'interno del comune alle associazioni Kore e Fidapa, stabilendo nella delibera stessa di provvedere, con successivo atto, alla stipula di una convenzione con le associazioni stesse per regolamentare la concessione;

l'Osservatorio « Falcone Borsellino » di Soverato in data 21 novembre 1997, prot. 14725, presentava domanda per ottenere dei locali all'interno del comune;

in assenza di alcuna risposta, in data 17 settembre 1998, l'Osservatorio sollecitava attraverso la legge n. 241/1990 ed in seguito presentava una richiesta extragiudiziale;

in data 31 marzo 1999 prot. n. 3642 il comune rispondeva adducendo l'assenza di locali disponibili;

l'amministrazione dell'Osservatorio si vedeva così obbligata ad investire della questione il Prefetto di Catanzaro in data 23 aprile 1999, prot. 268 ed in data 26 aprile 1999 (prot. 4775) il comune di Soverato comunicava non esistere nessuna convenzione con le associazioni Kore e Fidapa;

l'Osservatorio diffidava il sindaco ad attivarsi per dare corso a quanto stabilito nella delibera 570 segnalando il tutto alla Corte dei Conti per l'eventuale danno erariale —:

quali provvedimenti di propria competenza intenda adottare il Ministro interrogato per garantire il rispetto e l'applicazione delle leggi. (4-27618)